



# **BAMBINI E BAMBINE NON SONO VOTI**

**Le consegne e i compiti: cosa  
chiedo di fare ai bambini?**

**Il ruolo del feed-back nella  
costruzione dell'apprendimento**

*Mario Fratelli*



***AUTONOMIA***

***SITUAZIONE***



***RISORSE***

***CONTINUITA'***



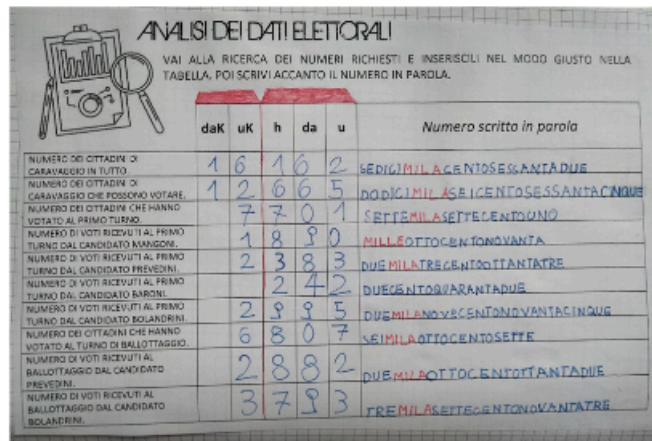
# Questioni emerse 29/9/23

- Distinzione tra **situazione nota e non nota**: quale via di uscita?
- **FEED-BACK formativo**: come usarlo con bambini e famiglie?
- AUTOVALUTAZIONE: come, quando e perché
- Come passare dalla valutazione in itinere alla definizione del livello?
- DOCUMENTAZIONE / sostenibilità della valutazione



# SITUAZIONE NOTA / NON NOTA

la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



ANALISI DEI DATI ELETTORALI

VAI ALLA RICERCA DEI NUMERI RICHIESTI E INSERISCI NEL MODO GIUSTO NELLA TABELLA, POI SCRIVI ACCANTO IL NUMERO IN PAROLA.

|   | da | k | u | h | da | u | Numero scritto in parola         |
|---|----|---|---|---|----|---|----------------------------------|
| NUMERO DEI CITTADINI DI CARAVAGGIO IN TUTTO                     | 1  | 6 | 1 | 6 | 2  |   | SEIDICIMILASEICENTOSANTADUE      |
| NUMERO DEI CITTADINI DI CARAVAGGIO CHE POSSONO VOTARE           | 1  | 2 | 6 | 6 | 5  |   | DODICIMILASEICENTOSessantacinque |
| NUMERO DEI CITTADINI CHE HANNO VOTATO AL PRIMO TURNO            | 7  | 7 | 0 | 1 |    |   | SETTEMILASETECENTOUNO            |
| NUMERO DI VOTI RICEVUTI AL PRIMO TURNO DAL CANDIDATO MANZONI    | 1  | 8 | 9 | 0 |    |   | MILLIOTTOCENTONOVANTA            |
| NUMERO DI VOTI RICEVUTI AL PRIMO TURNO DAL CANDIDATO PREVEDINI  | 2  | 3 | 8 | 3 |    |   | DUEMILTRECENTOTTANTATRE          |
| NUMERO DI VOTI RICEVUTI AL PRIMO TURNO DAL CANDIDATO PARONEL    |    |   | 2 | 4 | 2  |   | DUECENTOQUARANTADUE              |
| NUMERO DI VOTI RICEVUTI AL PRIMO TURNO DAL CANDIDATO BOLANDINI  | 2  | 9 | 9 | 5 |    |   | DUEMILANOVECENTONOVANTACINQUE    |
| NUMERO DEI CITTADINI CHE HANNO VOTATO AL TURNO DI BALLOTTAGGIO  | 6  | 8 | 0 | 7 |    |   | SEIMILAOTTOCENTOSEFFE            |
| NUMERO DI VOTI RICEVUTI AL BALLOTTAGGIO DAL CANDIDATO PREVEDINI | 2  | 8 | 8 | 2 |    |   | DUEMILTOTTECENTOTTANTADUE        |
| NUMERO DI VOTI RICEVUTI AL BALLOTTAGGIO DAL CANDIDATO BOLANDINI | 3  | 7 | 9 | 3 |    |   | TREMILASETECENTONOVANTATRE       |





# Superiamo l'equivoco...

## COMPITI ROUTINARI

- Presentano una sola risposta esatta
- Possono essere eseguiti più velocemente dal singolo
- Richiedono un "basso" impegno (cognitivo, metacognitivo, emotivo, metacognitivo)
- Implicano la ripetizione di procedure o la memorizzazione fine a se stessa

## COMPITI CONCETTUALI

- Hanno più di una risposta o più di un percorso di soluzione
- Richiedono una varietà di abilità e di comportamenti
- Richiedono un impegno "alto" a tutti i livelli (cognitivo, metacognitivo, emotivo, motivazionale)
- Implicano l'impiego di processi complessi come il problem solving
- Coinvolgono più sensi
- Implicano l'utilizzo di una varietà di codici (verbali, iconici, musicali..) e di strumenti e materiali diversi



# Spostiamo l'attenzione ai **PROCESSI COGNITIVI**

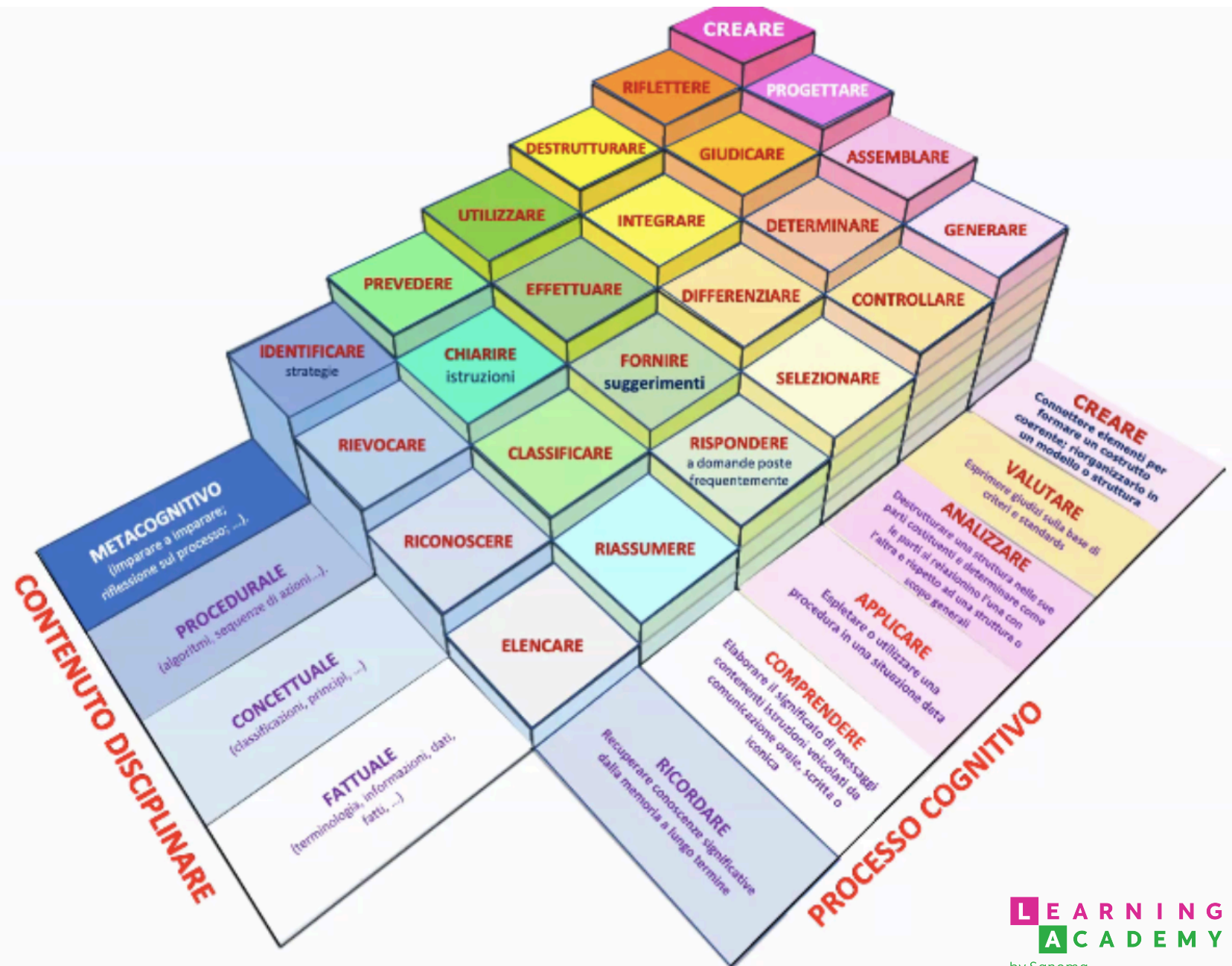
Bloom,  
1956





...oppure...

Revisione della  
tassonomia di  
Bloom di  
Anderson e  
Krathwohl (2011)





# Cosa chiedo di fare ai bambini?

## Tipologia di prove rispetto al grado di apertura e chiusura di stimoli e risposte

|                 | Stimolo aperto   | Stimolo Chiuso   |
|-----------------|--|--|
| Risposta aperta | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interrogazioni dialogiche</li><li>• Scritture libere</li><li>• Temi tradizionali</li><li>• Riflessioni/commenti</li><li>• Protocolli descrittivi</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interrogazioni strutturate</li><li>• Prove di scrittura con istruzioni</li><li>• Prove pratiche</li><li>• Ricerche</li><li>• Quesiti a risposta aperta</li></ul> |
| Risposta chiusa | <ul style="list-style-type: none"><li>• False domande aperte</li></ul>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Quesiti oggettivi</li><li>• Soluzione di problemi</li><li>• Cloze test</li></ul>   |

(Benvenuto, 2003) – Mettere i voti a scuola , Introduzione alla docimologia



# Con quali strumenti rilevo le evidenze?

l'osservazione

il colloquio  
individuale

l'analisi delle  
interazioni verbali,  
dei prodotti, delle  
argomentazioni

compiti pratici  
complessi


prove di verifica

elaborati scritti

compiti autentici

le situazioni di  
routine






Le parole del valutatore dovranno  
assumere un **sens**o per i diversi  
interlocutori.

Per porsi al servizio dell'atto educativo,  
la valutazione dovrà divenire un  
**atto** di **comunicazione** **utile**.  
*Hadji, 2017*



- 
- **senso**: Quale? Per chi?
  - **atto**: professionalità
  - **comunicazione**
  - **utile**: per chi? Per cosa?



# Le condizioni di utilità/efficacia del feed-back

- Associare il feedback a un voto numerico o a un giudizio sintetico **neutralizza la funzione formativa e informativa** del commento (Butler, 1988).
- L'attribuzione di voti a giudizi sintetici **sposta l'attenzione dello studente sulla comparazione con i pari** (Butera, 2006).
- I feedback descrittivi sono più efficaci dei commenti con finalità valutativa (Butler e Nisan, 1986).



# Le condizioni di utilità/efficacia del feed-back

La valutazione è formativa quando **analizza, ricostruisce e informa il processo didattico** nel suo svolgersi e ne **permette la regolazione positiva costante** in funzione dei risultati da raggiungere.

(Nigris, Balconi, 2021)



# Come è fatto un “buon” feed-back?

[Il feedback] **comprende azioni e informazioni fornite dall'insegnante o dallo studente rispetto ad aspetti correlati all'apprendimento.** [...] È l'informazione che **colma la distanza tra quello che è stato appreso e quello che ci si aspetta** che venga appreso dallo studente, tra lo stato corrente e l'obiettivo. Indica allo studente la direzione da seguire per superare le difficoltà. (Hattie and Timperley, 2007)

«[Il feedback] mira a **ridurre la distanza fra il punto in cui lo studente “si trova” e il “punto in cui dovrebbe arrivare”**». (Calvani, 2014)

«Attraverso il feedback, l'adulto fornisce **indicazioni “su misura”,** costruite a partire **dall'esame della prestazione di ciascuno studente, tenendo conto degli** errori commessi. L'errore gioca pertanto un ruolo chiave nel processo di valutazione in itinere. (Vannini, 2019)



# La trattazione dell'errore

Nelle scuole l'errore è spesso segnato con la matita rossa ed è talvolta oggetto di vergogna e discriminazione [...] da correggere per fare la costa giusta [...] ogni professione, azienda o gruppo ha la sua cultura dell'errore. **A un estremo dello spettro** ci sono **le culture dell'errore negative**: chi vive in una di queste culture ha il **terrore di qualsiasi genere di sbaglio, buono o cattivo**, e se l'errore capita davvero fa di tutto per nascondere; una cultura del genere ha poche possibilità di imparare dai propri errori. **All'altro estremo ci sono culture dell'errore positive** che rendono **lo sbaglio trasparente**, incoraggiano gli errori buoni e imparano da quelli cattivi a creare un ambiente più sicuro. (Czerwinsky et al., 2017)



# Il feed-back: **quando?**

Il feedback risulta più efficace se è dato **tempestivamente**, quando **l'attenzione degli alunni è focalizzata sull'obiettivo** di apprendimento e le indicazioni degli insegnanti sono legate a un compito successivo. È importante **non ignorare gli errori e le misconcezioni** perché questo potrebbe far pensare agli alunni che sono accettabili. La mancata restituzione su una prestazione che rappresenta delle difficoltà può far pensare all'allievo che non c'è margine di miglioramento.



## Il feed-back: **quanto?**

In generale, nell'articolare la quantità di feedback da dare, occorre **valutare quali sono le informazioni utili per la comprensione e l'azione**, senza però svolgere tutto il lavoro di apprendimento al posto degli alunni. Un feedback **troppo lungo e articolato** può risultare **frustrante** per gli alunni. È preferibile focalizzare il **feedback su due o tre punti chiave**, centrare il commento sugli obiettivi di apprendimento più importanti, bilanciare punti di forza e debolezza della prestazione.



# Il feed-back: **come?**

La scelta di formulare feedback **orali o scritti può dipendere dal tipo di compito**. Oltre a ciò è necessario considerare le capacità del destinatario, ad esempio formulando feedback orali per gli alunni che ancora non padroneggiano la lettura. Il feedback può essere offerto attraverso una **dimostrazione dell'insegnante** (ad esempio la corretta impugnatura della matita, una tecnica di disegno ecc.)



# Il feed-back: **spunto per la formulazione**

**2**

**QUALI CRITICITÀ  
HAI INCONTRATO**

«Hai fatto fatica  
a...»

**1**

**COSA HAI  
SAPUTO FARE**

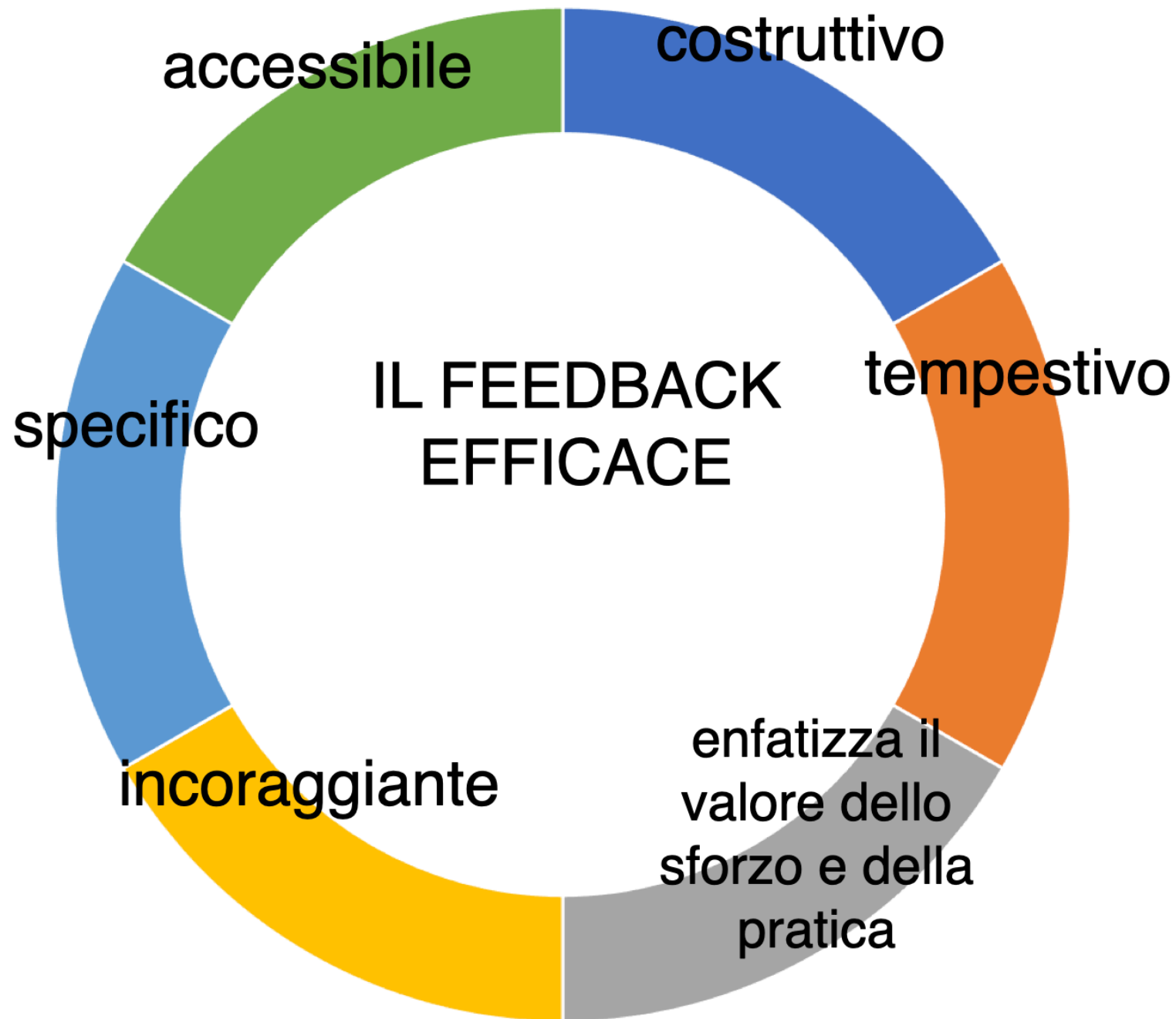
«Hai saputo...  
sei riuscito/a...,  
hai riconosciuto...  
hai risposto...,  
hai scritto...,  
hai usato le  
risorse...»

**3**

**COME PUOI  
PROGREDIRE**

«Prova in questo  
modo..., ripassa...,  
ora prova a...»







# Il feed-back: **occasione di dialogo**

Alcune indicazioni operative:

- creare momenti di **dialogo sui lavori e sul feedback**, per accertarsi della comprensione;
- prevedere momenti di **colloquio** individuale a cadenza regolare;
- creare strumenti per **raccogliere dubbi e richieste di aiuto**;
- istituire momenti e **creare strumenti di bilancio periodico**.



## *Un esempio di scambio docente-alunno*

Caro Davide,  
durante il nostro percorso hai riassunto i testi proposti individuando le informazioni importanti. Attento perché ogni tanto sei talmente sintetico che rischi di perdere alcune informazioni importanti.  
Molto, molto bene! Un caro saluto

Grazie Anto! Non ho capito solo una cosa nella seconda valutazione; non si capisce bene il testo o ci sono errori di ortografia?

Grazie e buona serata! Ciao, Davide



# *Un esempio di scambio docente-alunno*

Hai ragione, Davide. Cerco di spiegarmi: non ho notato gravi errori di ortografia, stai tranquillo. Ho notato però che per essere molto breve (cioè esattamente quello che vogliamo da un riassunto), rischi a volte di saltare qualche passaggio. Secondo me, questo accade non perché tu non abbia capito cosa è importante e cosa no, ma perché una parte del riassunto rimane nella tua testa. Ma tu stai scrivendo per chi ti legge e chi ti legge non sa la storia. Devi metterti nei suoi panni.

In realtà, l'ultimo riassunto era davvero un po' più difficile: è stata una grande sfida e tu te la sei cavata bene.

Quindi il mio consiglio è quello di pensare sempre che chi legge non conosce e tu hai il compito sfidante di spiegare in breve tutto ciò che è necessario.

Antonio



# Cosa scrivo nel feed-back rispetto a...

## FOCUS

*Un buon feed-back...*

*...meglio evitare...*

| Focus | <i>Un buon feed-back...</i>   | <i>...meglio evitare...</i>  |
|-------|---|--|
|       | <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare punti di forza e di debolezza della prestazione.</li><li>● Individuare i processi e le strategie di apprendimento osservate e indicare <u>allo studente alternative</u> per migliorare.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Inserire commenti generici che non sono legati alla prestazione.</li><li>● Fare critiche senza dare indicazioni per migliorare.</li><li>● Inserire apprezzamenti diretti alla persona.</li></ul> |



# Cosa scrivo nel feed-back rispetto a...

## CONFRONTO

*Un buon feed-back...*

*...meglio evitare...*

|                  |   |   |
|------------------|---|---|
| <b>Confronto</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Confrontare la prestazione con criteri definiti <u>precedentemente</u>, meglio se condivisi o co-costruiti con gli studenti.</li><li>● Incoraggiare gli studenti in difficoltà evidenziando i miglioramenti rispetto alla prestazione precedente<sup>1</sup>.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Confrontare tra loro le prestazioni degli studenti.</li><li>● Variare i criteri per l'elaborazione del feedback <u>in relazione allo</u> studente oppure non tener conto di alcun criterio.</li></ul> |
|------------------|---|---|



# Cosa scrivo nel feed-back rispetto a...

## FUNZIONE

*Un buon feed-back...*

*...meglio evitare...*

| Funzione | <i>Un buon feed-back...</i>   | <i>...meglio evitare...</i>  |
|----------|---|--|
|          | <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>Identificare i punti di forza e di debolezza del lavoro dello studente.</u></li><li>● Esprimere osservazione sui processi e sulle strategie messe in atto.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Associare un voto o un giudizio sintetico <u>ad</u> un feedback descrittivo con finalità formative.</li><li>● Associare al feedback premi o sanzioni, apprezzamenti generici, positivi o negativi.</li></ul> |



# Cosa scrivo nel feed-back rispetto a...

## VALENZA

*Un buon feed-back...*

*...meglio evitare...*

|                |   |   |
|----------------|---|---|
| <b>Valenza</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Formulare critiche costruttive.</li><li>● Formulare suggerimenti.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare errori e difficoltà senza dare suggerimenti e indicazioni per superarle.</li><li>● Evidenziare solo i difetti della prestazione, denigrare il lavoro dello studente..</li></ul> |
|----------------|---|---|



# Cosa scrivo nel feed-back rispetto a...

## CHIAREZZA

*Un buon feed-back...*

*...meglio evitare...*

|                  |  |  |
|------------------|--|--|
| <b>Chiarezza</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Usare un lessico e una struttura <u>della frase semplici</u>,</li><li>● Usare un lessico adeguato all'età dei bambini.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Evitare parole difficili e frasi elaborate.</li><li>● Scrivere ciò che voi sapete e non ciò di cui ha bisogno lo studente.</li><li>● Dare per scontato che il feedback sia <u>recepito</u> dal destinatario.</li></ul> |
|------------------|--|--|



# Cosa scrivo nel feed-back rispetto a...

## SPECIFICITÀ

*Un buon feed-back...*

*...meglio evitare...*

|                    |   |  |
|--------------------|---|--|
| <b>Specificità</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Dare indicazioni senza “fare tutto il lavoro” al posto dello studente.</li><li>● Richiamare obiettivi e criteri associati al compito.</li><li>● Usare aggettivi e nomi.</li><li>● Descrivere strategie di apprendimento che possono <u>risultare</u> utili allo studente.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Usare pronomi (questo, quello).</li><li>● Eccesso nell’individuazione e nella correzione degli errori.</li><li>● Dare suggerimenti vaghi (ad es. “Studia di più...”)</li></ul> |
|--------------------|---|--|



# Dagli obiettivi al feed-back: andata e ritorno

| Obiettivi di apprendimento dalle Indicazioni Nazionali  | Competenze chiave implicate (modello Ministeriale DM n. 742/2017)   |
|---|---|
| <b>MATEMATICA</b><br>SPAZIO E FIGURE:<br>- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.   | <b>IMPARARE A IMPARARE</b><br>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.   |
| <b>MATEMATICA</b><br>SPAZIO E FIGURE:<br>- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.   | <b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b><br>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. |
| <b>MATEMATICA</b><br>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI:<br>- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.  | <b>SPIRITO DI INIZIATIVA</b><br>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà [...].                            |
| <b>ITALIANO</b><br>SCRITTURA:<br>- Produrre semplici testi funzionali, [...] legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). |   |







# Le prove



Nome: EDO Il mio gruppo si chiamava: GUFFI COSTANTINI  
Ho lavorato con: CAZZULI, MARCO E GIULIA

Scegli uno dei solidi che avete costruito, disegnano e racconta come avete fatto a costruirlo.

NOI ABBIAMO COSTRUITO UNA TORRE ANZI UN CILINDRO ESAGONALE. PER COSTRUIRLO ABBIAMO FATTO 2 ESAGONI MA PRIMA NE ABBIAMO FATTO UNO DOPO ABBIAMO MESSO 6 STUZZICADENTI PER OGNI VERTICE DI PONGO ESAGONO SOPRA! ABBIAMO MESSO UN ALTRO

Come è andata?

| COSTRUIRE IL SOLIDO  | LAVORARE IN GRUPPO  |
|--|---|
|  |   |
| NON SONO RIUSCITO A METTERE GLI STUZZICADENTI  | MALE, MALE, MALE E DIFFICILE PERCHÉ NON SI PUÒ FARE COME VOLETO |
| Cosa hai imparato?<br>CHE GLI STUZZICADENTI SONO GLI SPICCI DELLE FORME GEOMETRICHE? |   |
| Hai qualcosa da aggiungere?<br>NO!   |   |



Edo

Noi abbiamo costruito una torre anzi un cilindro esagonale. Per costruirlo abbiamo fatto 2 esagoni ma prima ne abbiamo fatto uno dopo abbiamo messo 6 stuzzicadenti per ogni «vertice» di pongo poi abbiamo messo un altro esagono sopra.



Nome: AURORA G Il mio gruppo si chiamava: MONELLI  
Ho lavorato con: SASHA, KAVIN, EDO

Scegli uno dei solidi che avete costruito, disegnano e racconta come avete fatto a costruirlo.

PER PRIMA ABBIAMO PRESO IL BAMBÙ E GLI ELASTICI E ABBIAMO INIZIATO A PRENDERE UN BAMBÙ E DUE DI BAMBÙ PER FORMARE UNA A SENEA LA STANGHETTA IN MEZZO E POI UNO SOTTO POI DUE IN SÙ E UNO IN SÙ E ALLA FINE CE L'ABBIAMO FATTA ES E FORMATA LA PIRAMIDE!!!!!!

Come è andata?

| COSTRUIRE IL SOLIDO  | LAVORARE IN GRUPPO   |
|--|--|
| E STATO FACILE COSTRUIRE LA PIRAMIDE!!!!   | IN LAVORO IN GRUPPO E STATO FACILE CHE CI SIAMO AIUTATI NEL ESAGONO SPASSO |
| NON È STATO COSÌ FACILE A COSTRUIRE L'ESAGONO SPASSO !!!   | NON È STATO FACILE CHE SASHA CI A LASCIAI D'ASOLI !!!                      |
| Cosa hai imparato?<br>CHE LE FORME SONO MOLTO BELLE E TI FAI UNA CULTURA TANTATA NTA E DE BELLA LA GEOMETRIA!!!! |  |
| Hai qualcosa da aggiungere?<br>BE CON L'IMPEGNO E FELICITÀ SI RIESCE A FARE TUTTO!!!!                            |  |




Aurora

Per prima abbiamo preso il bambù e gli elastici e abbiamo iniziato a prendere un bambù e due di bambù per formare una A senza la stanghetta in mezzo e poi uno sotto poi due in sù e uno in sù e alla fine ce l'abbiamo fatta e si è formata la piramide!!!!!!!!!!!!!!



# Cosa vado ad osservare? Quali evidenze?

| <b>MATEMATICA</b><br><b>SPAZIO E FIGURE</b><br>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche | <b>MATEMATICA</b><br><b>SPAZIO E FIGURE</b><br>Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio | <b>MATEMATICA</b><br><b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b><br>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. | <b>ITALIANO</b><br><b>SCRITTURA</b><br>Produrre semplici testi funzionali, [...] legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). |
|--|--|--|--|
| <i>"abbiamo fatto due esagoni" "gli stuzzicadenti sono gli spigoli"</i>                                | Espedienti per rendere la tridimensionalità.   | Capacità di raccontare il procedimento di costruzione del solido.  |  |
| Utilizzo di termini propri della geometria in modo autonomo.   |    |  | <p>Spiegare le azioni compiute in modo concreto e non vago, attraverso i verbi adatti.</p> <p>Curare la scelta delle parole per scandire la successione cronologica di queste azioni.</p>  |



# I feedback

Caro Edo, con il gruppo dei "Gufi costruttori", siete riusciti a lavorare bene: ogni tanto avete avuto bisogno di qualche mio consiglio, ma poi avete trovato la vostra strategia e avete continuato da soli. Siete stati molto pazienti perché vi sono successi tanti imprevisti, ma non vi siete arresi. → Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.  
→ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.  
Nella scheda hai raccontato in modo preciso le azioni che avete fatto per costruire la "torre/cilindro esagonale" e lo hai fatto usando tante parole della geometria. Il tuo disegno aiuta a capire quello che avete costruito. → Capacità di raccontare il procedimento di costruzione del solido.  
→ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche  
Hai scritto in modo chiaro gli aspetti negativi... sicuro non ce ne siano di positivi?  
Saresti riuscito a costruire questo solido senza l'aiuto dei compagni? → Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Cara Aurora, con il gruppo dei "Monelli", siete riusciti a lavorare senza bisogno del mio aiuto e a costruire tutti i solidi. Non è stato sempre facile, avete anche discusso ma alla fine ce l'avete fatta! → Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.  
Nella scheda hai raccontato in modo preciso le azioni che avete fatto per costruire la piramide: se qualcun altro volesse costruirne una e leggesse il tuo racconto, sono sicuro che saprebbe come fare! Il tuo disegno aiuta a capire quello che avete costruito. → Capacità di raccontare il procedimento di costruzione del solido.  
Sei riuscita anche a trovare aspetti positivi e negativi del lavoro svolto e, anche se ci vuole pazienza, hai capito che lavorare insieme agli altri permette di fare le cose difficili! Tra le cose imparate ci sono anche delle parole della geometria? → Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.  
→ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche



# Il feed-back... per il **docente**



Occasione di **RIPROGETTAZIONE**



# Il feed-back... per l'alunno

**FEED-BACK**

«Pensa a quello che hai imparato»  
«Parliamo di quello che hai imparato»

**AUTO-  
VALUTAZIONE**





Come proseguire?

**Spazio per dubbi  
e domande**

**[https://digipad.app/p/  
504599/6a63c5b729fb7](https://digipad.app/p/504599/6a63c5b729fb7)**







# Una piccola consegna per il 19 ottobre...

<https://digipad.app/p/504599/6a63c5b729fb7>



Prova a documentare (fotografie, trascrizioni, appunti, ...) un'attività svolta in classe, un piccolo percorso, un momento che ti sembra significativo rispetto al tema della valutazione formativa e della progettazione. Condividi la tua documentazione nello spazio al link qui sopra.





Per qualsiasi esigenza  
[mario.fratelli@unimib.it](mailto:mario.fratelli@unimib.it)



s a n o m a

Grazie